

Programma Regionale Calabria FESR-FSE+ 2021/2027

Obiettivo specifico RSO1.3 -

**Rafforzare la crescita sostenibile e la
competitività delle PMI e la creazione di posti di
lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti
produttivi (FESR)**

Indirizzi per l'attuazione

Sommario

Premessa.....	3
1. Quadro conoscitivo	5
1.1 Elementi di contesto socio-economico	5
1.2 Interventi di incentivazione attuati nel 2014-2020 ed evidenze emerse.....	6
2. Riferimenti a Piani, Programmi e Norme nazionali e regionali	9
2.1 Raccordo con i programmi nazionali	9
2.2 Integrazioni con altri progetti in corso/previsti.....	10
3. Rilevanza strategica, obiettivi e modalità attuative	12
3.1 Contenuti dell'OS 1.3.....	12
3.2 Priorità ed opzioni strategiche	13
3.3 Modalità di attuazione	15
4. Descrizione degli Interventi	17
4.1 Elenco degli interventi.....	17
4.2 Cronoprogramma	24
5. Condizioni abilitanti	25
6. Governance.....	26
6.1 Autorità Regionale Responsabile e struttura di gestione.....	26
6.2 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder.....	26
6.3 Strumenti di Monitoraggio e Valutazione	27
6.4 Azioni di Comunicazione.....	27
7. Quadro Finanziario	28

Premessa

Il presente documento definisce le linee di indirizzo per la realizzazione dell'Obiettivo specifico RSO1.3 del Programma Regionale Calabria 2021/2027 (PR 21/27). A tal fine, a partire dai risultati conseguiti e dalle esperienze e dalle competenze maturate nell'ambito della programmazione 2014-2020 – Asse 3, il documento mette a sistema gli obiettivi, i contenuti e le modalità attuative dell'Obiettivo specifico 1.3, fornendo indirizzi per il coordinamento e l'attuazione degli interventi a sostegno della competitività delle imprese previste nel Programma.

In particolare, l'Amministrazione si pone la finalità di migliorare e rendere disponibile alle imprese un nuovo sistema di incentivazione, coerente con il Programma e la strategia di specializzazione intelligente, improntato alla semplificazione amministrativa e rispondente ai fabbisogni di investimento.

I presenti indirizzi, inoltre, consentono all'Amministrazione regionale di attivare strumenti conoscitivi e operativi utili a rendere maggiormente efficienti ed efficaci i processi e le procedure a supporto della programmazione delle politiche per la competitività regionale, in complementarità con gli altri OS del PR Calabria 2021-2027, con i PN e con gli altri programmi finanziati con risorse nazionali e regionali.

Il documento è strutturato in 7 sezioni. Nella prima sono richiamati gli elementi di contesto relativi al sistema economico e produttivo calabrese, le criticità e i punti di forza su cui intervenire, gli interventi a favore della competitività dei sistemi produttivi attuati nella programmazione 2014-2020. Nella seconda sono indicate le modalità di raccordo con i piani e i programmi nazionali 21/27 e le integrazioni con altri interventi attuati/previsti per la competitività. Nella terza sono sintetizzati gli elementi strategici, gli Obiettivi, le Azioni dell'Obiettivo Specifico 1.3 nonché le priorità e le modalità di intervento che si intendono adottare. La quarta sezione elenca gli interventi attivabili nell'ambito dell'OS 1.3 nella prima fase attuativa, con un'indicazione della dotazione finanziaria, che potrà essere rivista in corso di realizzazione. Nella quinta sono illustrate le condizioni abilitanti del PR 21/27 di riferimento. Nella sesta sono descritti i sistemi di governance, monitoraggio e comunicazione e le modalità di coinvolgimento degli stakeholder. L'ultima sezione riepiloga il quadro finanziario dell'OS 1.3 per annualità nonché un'indicazione dell'articolazione delle risorse per interventi.

Quanto previsto nel presente documento sarà operativamente realizzato, in termini di misure in favore delle imprese, strumenti operativi e modalità attuative, nel rispetto delle funzioni e dei compiti assegnati dai pertinenti regolamenti comunitari all'Autorità di Gestione e in osservanza di quanto descritto nel sistema di gestione e controllo del Programma (Si.Ge.Co) e nei relativi allegati, già adottati e/o in corso di predisposizione.

In particolare, per ciò che concerne la successiva fase di selezione delle operazioni a valere su risorse del PR Calabria FESR FSE+ 21/27, sarà garantito il rispetto di metodologie, procedure e criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma.

Nella fase di definizione degli avvisi pubblici o altre procedure di selezione applicabili, saranno rispettate le indicazioni per l'avvio dell'attuazione del Programma già fornite dall'Autorità di

Gestione. A tal fine, le misure saranno sottoposte singolarmente e puntualmente a verifica di coerenza programmatica con il PR 2021/2027 e a richiesta di iscrizione somme. Pertanto, i contenuti operativi, gli importi, le forme e intensità di aiuto applicabili, le tempistiche di realizzazione e ogni altro elemento di dettaglio delle misure riportate nel presente documento, potranno essere rivisti e aggiornati in fase di implementazione, sulla base di ulteriori fabbisogni sopraggiunti e/o delle risorse finanziarie disponibili.

1. Quadro conoscitivo

1.1 Elementi di contesto socio-economico

L'economia calabrese produce annualmente circa 29,4 miliardi di euro di valore aggiunto e dipende in larga parte dal settore terziario (81,2%), nel quale sono ricomprese tutte le attività della Pubblica Amministrazione, e in misura minore dall'industria (13,3%) e dal comparto agricolo (5,5) (Banca d'Italia, L'economia della Calabria, giugno 2023).

Il sistema imprenditoriale calabrese conta circa 188mila imprese registrate, pari al 9,1% dell'intero tessuto imprenditoriale del Mezzogiorno e al 3,1% di quello nazionale. Oltre un terzo delle aziende regionali è localizzato nella provincia di Cosenza, il 29% circa a Reggio Calabria ed il 18% a Catanzaro. Nel crotonese e nel vibonese ha sede complessivamente poco più del 17% delle imprese calabresi (Infocamere-Movimprese I trim 2023).

L'analisi per forma giuridica evidenzia un grado di strutturazione aziendale complessivamente non elevato. La forma prevalente è quella della ditta individuale che include i tre quarti delle imprese regionali; seguono le società di capitali (circa 12%) e le società di persone (10,0%). Tali valori descrivono una struttura del comparto non difforme da quella del Mezzogiorno, dove le ditte individuali rappresentano più dei due terzi delle aziende totali, e le società di capitali e le società di persone rispettivamente il 15,5% ed il 12%. A livello nazionale, le ditte individuali costituiscono poco più del 60% delle imprese attive, le società di persone coprono un quinto del sistema produttivo mentre le società di persone si attestano a circa il 16%.

Su base provinciale rispetto ai valori medi regionali, la ditta individuale copre quasi l'80% del sistema produttivo nelle province di Reggio Calabria, Crotona e Vibo Valentia, mentre la quota più elevata di società di capitali si rileva a Cosenza (quasi il 14%).

In Calabria il 60% delle imprese attive afferisce al settore terziario, mentre un'azienda su cinque opera nell'agricoltura o nell'industria.

A livello territoriale, il peso dei servizi è particolarmente accentuato nel catanzarese (circa 65%) e nel reggino (63%), mentre nella provincia di Crotona si riscontra il dato più elevato relativamente alla quota percentuale del comparto agricolo (circa il 30%).

Il contesto regionale calabrese, come evidenziato nel PR 21/27, è caratterizzato da diversi fattori di criticità: fragilità del tessuto imprenditoriale; scarso orientamento verso iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto digitale e innovativo; forte incremento dei prezzi di vendita di beni e servizi con ripercussioni sul potere di acquisto delle famiglie meno abbienti (più diffuse in Calabria rispetto al resto del Paese), determinate dalle oscillazioni nei mercati di energia e materie prime solo in parte assorbiti dalle strategie messe in atto dalle imprese regionali; eccessiva dilatazione dei tempi di realizzazione degli investimenti su infrastrutture e servizi pubblici; domanda di figure professionali a più bassa qualifica rispetto alla media italiana; più bassa qualità dei servizi erogati in particolare nel campo dell'istruzione e della sanità; condizioni economico-finanziarie degli enti locali particolarmente fragili.

Uno degli elementi individuati dalla strategia del Programma per invertire le tendenze negative in atto è quello di promuovere un percorso di trasformazione e di sostenibilità competitiva del sistema imprenditoriale.

Le sfide che la Priorità 1 del PR¹ si pone per favorire la competitività sono le seguenti:

- ridurre il gap con le altre regioni nelle attività di R&S;
- accrescere il numero e le dimensioni delle imprese innovative nei settori ad alta intensità di conoscenze;
- migliorare la competitività delle imprese e sostenere la loro internazionalizzazione, sostenendo investimenti in grado di far spostare le imprese su fasce di mercato a maggior valore aggiunto;
- ridurre il digital divide delle imprese calabresi e incrementare la quota di imprese attive nel commercio elettronico, supportando gli investimenti in tecnologie digitali
- migliorare il governo e l'organizzazione dei servizi pubblici sul territorio attraverso le tecnologie digitali, accrescendo le infrastrutture, la cyber sicurezza, i servizi rivolti a cittadini e imprese,
- rafforzare la capacità amministrativa della rete della PA regionale acquisendo nuove competenze specialistiche;
- rendere il capitale umano delle imprese preparato alle nuove sfide.

1.2 Interventi di incentivazione attuati nel 2014-2020 ed evidenze emerse

I principali interventi attivati a supporto degli investimenti delle imprese calabresi nell'implementazione dell'Asse III "Competitività" del POR Calabria FSE-FESR 2014-2020 possono essere ricondotti ai seguenti:

Tabella 1 – POR Calabria 2014-2020 – Asse III: Procedure attivate, imprese finanziate, investimenti attivati, contributo concesso (importi in migliaia di euro)

Procedure di selezione	Numero Imprese Finanziate	Investimenti finanziati	Contrib/fin. Erogati	Investimento medi	Contributo medio
Avviso Macchinari e impianti	151	29.368,95	17.819,79	194,50	118,01
Avviso ICT	45	3.588,39	2.236,76	79,74	49,71
Avviso Internazionalizzazione 2017	22	1.773,40	998,76	80,61	45,40
Avviso Internazionalizzazione 2018	15	1.045,81	642,00	69,72	42,80
Fondo FRIF	105	38.839,94	30.556,00	369,90	291,01

¹ La Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)" è declinato nei seguenti Obiettivi Specifici:

- 1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate
- 1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
- 1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi
- 1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

Procedure di selezione	Numero Imprese Finanziate	Investimenti finanziati	Contrib/fin. Erogati	Investimento medi	Contributo medio
Avviso turismo 3.3.4	54	17.252,64	9.044,22	319,49	167,49
Totale	392	91.869,12	61.297,54	234,36	156,37

Si tratta perlopiù di interventi di dimensione finanziaria e complessità progettuale contenute, in risposta a fabbisogni di investimento di ammodernamento e ampliamento delle strutture aziendali, dell'introduzione di innovazioni di processo e organizzativo e di proiezione sui mercati esteri.

Ad eccezione dello strumento FRIF, gli aiuti sono stati concessi nella forma di contributo a fondo perduto, attraverso il regolamento de minimis.

Il FRIF - Fondo Regionale di Ingegneria, in particolare, ha riguardato il sostegno alle imprese nella realizzazione di programmi di Investimento produttivo e/o nell'acquisizione di Servizi per l'Internazionalizzazione e la penetrazione di mercati esteri, e prevede la concessione di prestiti a tasso agevolato.

Sulla base di una indagine, condotta nel 2020 nell'ambito delle attività di verifica di avanzamento della strategia dello Small Business Act for Europe (SBA) della Regione Calabria, allo scopo di analizzare gli effetti degli strumenti di incentivazione promossi a favore delle PMI calabresi, sono emerse indicazioni importanti in merito alle modalità di attuazione e gestione degli strumenti di incentivazione.

L'indagine è stata rivolta a tutte le PMI calabresi, con partecipazione volontaria, a cui hanno aderito circa 580 imprese, di cui una parte rilevante non aveva mai fatto ricorso agli strumenti di finanziamento regionali.

In sintesi, si riportano le principali difficoltà incontrate per l'accesso e/o la gestione del finanziamento.

Per le imprese che hanno partecipato ad avvisi regionali ed hanno ottenuto le agevolazioni sono emerse i seguenti aspetti critici:

- in fase di presentazione della domanda di finanziamento e di istruttoria della stessa sono stati evidenziate prevalentemente le seguenti criticità: tempi di istruttoria eccessivamente lunghi, complessità procedurali (istruttoria, ottenimento decreto di concessione, etc.), ridondanza della documentazione necessaria per l'accesso all'agevolazione.
- in fase di attuazione del finanziamento (richiesta delle erogazioni, istruttoria stati di avanzamento, collaudi, ecc.), tra le principali difficoltà riscontrate dagli imprenditori si evidenziano maggiormente: tempi lunghi per l'istruttoria e l'erogazione e complessità delle procedure.

Per le imprese che hanno partecipato ad avvisi regionali ma non sono state ammesse al finanziamento, le motivazioni di esclusione dalle agevolazioni fanno riferimento prevalentemente al fatto che la domanda presentata è risultata incompleta e/o priva di documentazione tecnica e/o amministrativa; che la pratica, a seguito della fase di valutazione, non ha ottenuto il punteggio minimo per l'accesso alle agevolazioni.

Le imprese che hanno risposto al questionario e che non hanno partecipato negli ultimi 5 anni ad Avvisi promossi dalla Regione Calabria, segnalano le seguenti motivazioni (in ordine di importanza): non essere venute a conoscenza per tempo della pubblicazione dell'Avviso e delle opportunità; l'eccessiva documentazione tecnico-amministrativa richiesta per la partecipazione; gli elevati costi della consulenza a supporto della predisposizione della domanda; il non possesso dei requisiti di ammissibilità; le difficoltà a far fronte al cofinanziamento; l'elevato rischio di non essere selezionati rispetto all'impegno e alle risorse temporali e finanziarie necessarie per la partecipazione.

Nella direzione di ampliare la platea dei soggetti che partecipano agli avvisi regionali e ridurre le difficoltà legate alla gestione delle procedure è opportuno proseguire nel lavoro di semplificazione, informatizzazione e comunicazione del sistema di gestione degli strumenti di incentivazione a favore delle imprese calabresi.

Inoltre, per rafforzare l'efficacia dei fondi a sostegno delle imprese e far fronte alle criticità emerse, si possono tracciare delle prime linee di intervento nella direzione di:

- integrare gli strumenti attuali in ottica di rafforzamento delle filiere produttive (in relazione alla rilevanza strategica delle stesse), mantenendo il mix di sovvenzioni in conto capitale e finanziamento agevolato;
- sostenere gli interventi a favore delle imprese anche nell'ambito degli altri strumenti di incentivazione regionali e nazionali;
- semplificare le procedure di accesso alle agevolazioni, nel quadro delle disposizioni normative e regolamentari di riferimento;
- sostenere in maniera integrata, per interventi di maggiore dimensione finanziaria e complessità progettuale, anche attraverso un'unica procedura di selezione, le diverse tipologie di investimento (investimenti produttivi, ricerca e sviluppo, formazione, occupazione);
- diversificare la gamma degli strumenti a sostegno delle imprese per far fronte, anche integrando altre risorse regionali e nazionali, alle esigenze di investimento di maggiore dimensione finanziaria, promossi anche dalle grandi imprese, e favorire l'attrazione di investimenti industriali esterni.

2. Riferimenti a Piani, Programmi e Norme nazionali e regionali

2.1 *Raccordo con i programmi nazionali*

Gli interventi sono promossi e attuati in linea con i modelli del Green Deal Europeo, Agenda 2030, la Strategia Digitale Europa, il Pilastro Europeo per i Diritti Sociali e con le sfide identificate nel quadro delle Raccomandazioni Specifiche all'Italia (allegato D del Country Report 2019 e 2020), nel rispetto dell'Accordo di Partenariato e in sinergia e complementarità con i Programmi Nazionali e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In particolare, i programmi nazionale che presentano interventi nell'ambito del RSO1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)" sono i seguenti:

- Programma Nazionale Innovazione, ricerca e competitività per la transizione verde e digitale;
- Programma Nazionale Cultura;
- Programma Nazionale METRO plus e città medie Sud.

Per quanto riguarda il PNRR, l'OS 1.3 presenta una stretta complementarità con la missione M1c2 "Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel Sistema Produttivo", che comprende gli investimenti in Transizione 4.0, Innovazioni e tecnologia della microelettronica Investimento, Reti ultraveloci, Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione, Tecnologie satellitari ed economia spaziale, Sistema della proprietà industriale, e la Riforma del sistema della proprietà industriale.

Nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione 2021–2027, l'OS 1.3 è strettamente coerente con l'area tematica "Competitività e imprese" che comprende "Interventi a sostegno di strutture, investimenti e servizi per la competitività delle imprese in tutti i settori, ivi inclusi i settori dell'agricoltura, del turismo e delle imprese culturali e creative".

Al conseguimento dell'OS 1.3 contribuiscono anche i programmi Cooperazione Territoriale Europea (CTE).

Come previsto nell'Accordo di Partenariato (capitolo 2.2), la complementarità e la sinergia tra fondi (FESR/FSE+/FEASR/FEAMPA/ FSC/FAMI e fondi ministeriali) nonché l'azione di raccordo tra programmi nazionali e regionali (inclusi quelli in capo alla regione finanziati da fondi nazionali quali il PSC e il PSR) sono assicurate attraverso sedi stabili nazionali e locali di confronto tecnico e coordinamento attuativo (Comitato AP) e nel cui ambito si affronterà, per i temi rilevanti, anche il raccordo con il PNRR.

È prevista una specifica azione di monitoraggio per il coordinamento tra Programmi e Fondi, predisponendo apposite informative su demarcazione e complementarità e adottando le misure necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di doppio finanziamento (es. sul PNRR) e delle disposizioni ex art. 9 del Reg. 241/2021 e ex art. 63(9) RDC.

2.2 *Integrazioni con altri progetti in corso/previsti*

Le azioni dell'OS 1.3 sono fortemente integrate con i seguenti progetti/strumenti attivati dalla Regione Calabria.

Progetto CalabriaImprese

Il progetto "CalabriaImpresa – Accesso unico ai servizi e agli strumenti digitali dell'Amministrazione regionale per lo sviluppo imprenditoriale" (di cui alla DGR n. 304/2016, rettificato dalla DGR 373/2017 ed integrato dalla DGR 248/2018) è stato avviato a valere sul POR Calabria FESR FSE 2014/2020 e successivamente sul PAC Calabria 2014/2020. Il progetto ha previsto, tra l'altro:

- il potenziamento dello sportello CalabriaSUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive): sportello digitale multifunzione a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni aderenti e dei relativi utenti (cittadini/imprese/responsabili di procedimento) per la presentazione, gestione e monitoraggio telematico di pratiche SUAP e di pratiche ambientali in cui l'Amministrazione regionale è Amministrazione procedente;
- la realizzazione della piattaforma CalabriaSUE, integrata con Sismica, che permette al cittadino ed al tecnico delegato la presentazione e la gestione telematica delle pratiche di edilizia privata, avendo nell'ufficio comunale SUE un interlocutore unico per la gestione dei rapporti con tutte le Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel relativo procedimento amministrativo;
- la realizzazione della piattaforma per la presentazione e gestione delle domande di agevolazione da parte delle imprese;
- la realizzazione del portale <https://www.calabriaimpresa.eu>, che mette a disposizione informazioni e servizi a supporto della creazione e gestione d'impresa, con specifico focus sulle aree ZES regionali (<https://www.calabriaimpresa.eu/calabriazes#>).

Misure di impulso allo sviluppo dell'industrializzazione e dell'insediamento di attività produttive (LR 24/2021).

La Legge regionale 7 luglio 2021, n. 24, al fine di dare impulso allo sviluppo dell'industrializzazione e dell'insediamento di attività produttive, assicurando piena sinergia con le attività di promozione dei sistemi imprenditoriali, ha individuato Fincalabra S.p.A. quale soggetto che espleta attività di assistenza e supporto a CORAP.

In tale ambito, si colloca l'attuazione di un sistema di servizi che possa favorire l'attrazione di nuove imprese nelle aree industriali e nelle ZES calabresi, fungendo da:

- Facilitatore delle relazioni tra imprese-Regione-Enti, su aree industriali e Zes, al fine di attrarre nuove imprese (servizi di sviluppo);
- Supporto operativo alle imprese insediate o che devono insediarsi attraverso l'erogazione di servizi specifici, materiali ed immateriali (servizi di gestione dell'industrializzazione).

Sul piano operativo si prevedono le seguenti Linee di Servizio:

- **Osservatorio di economia e politica industriale.** Ha il compito di raccogliere, sistematizzare e analizzare in maniera mirata informazioni e dati amministrativi e statistici, attraverso l'implementazione di strumenti e sistemi di business intelligence, integrabili anche con altre aree di intervento delle politiche regionali, in parte aperti alla fruizione pubblica, ed in grado di elaborare grandi quantità di dati provenienti da fonti diversificate;
- **Piattaforma attrazione investimenti.** È lo strumento tecnologico a supporto dei processi di attrazione e facilitazione degli investimenti produttivi nelle aree industriali (evoluzione ed ampliamento del portale CalabriaImpresa);
- **Strumenti di incentivazione.** Saranno sviluppati servizi di studio e di predisposizione di misure a supporto delle esigenze espresse dai territori su cui insistono gli insediamenti industriali, in coerenza con il quadro normativo regionale, nazionale e comunitario, al fine di favorire la crescita ed il consolidamento delle imprese già insediate ma anche rendere più attrattiva l'area per quelle imprese che potrebbero decidere di collocarsi all'interno di un'area industriale;
- **Networking ed assistenza post insediamento.** Si intende di sostenere la crescita delle imprese successivamente al loro insediamento nelle aree industriali regionali, attraverso servizi di informazione, aggiornamento, sviluppare percorsi di crescita dimensionale e ad intercettare opportunità di innovazione e integrazione con altre realtà imprenditoriali.

3. Rilevanza strategica, obiettivi e modalità attuative

3.1 Contenuti dell'OS 1.3

L'obiettivo specifico RSO1.3. "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi", sostiene gli investimenti delle imprese favorendo nuovi modelli di produzione che facciano perno sull'economia circolare e sull'innovazione rendendo le imprese meno esposte alla concorrenza dei paesi emergenti e consentendo di accedere (o di migliorare il loro posizionamento competitivo) anche sui mercati esteri.

Le imprese verranno indirizzate a internazionalizzarsi, a introdurre e sfruttare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie che potranno consentire anche a quelle di piccola dimensione di riorganizzare l'assetto produttivo, aumentando l'efficienza aziendale.

Rafforzare la crescita e la competitività del sistema produttivo richiede efficienza del contesto in cui operano le imprese e quindi il rafforzamento delle infrastrutture industriali, che devono essere funzionali alle esigenze delle imprese e progettate nella logica della sostenibilità.

L'OS prevede misure di sostegno che si basano su sovvenzioni, e su combinazioni tra queste e strumenti finanziari.

A supporto dell'efficace attuazione dell'obiettivo 1 del PR FESR FSE+ Calabria 2021-2027, è previsto il RSO1.4 "Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità".

Attraverso tale OS si intende supportare le imprese nello sviluppare le competenze per la S3 e rendere quindi le risorse umane preparate a rispondere alle loro sfide competitive e in grado di affrontare la transizione industriale, digitale ed ecologica. Nell'OS si prevede il ricorso a sovvenzioni, sia per la prevista modesta entità delle stesse, non in grado di determinare redditività, che per l'effetto di incentivazione che possono produrre su interventi per il rafforzamento e la formazione di nuove competenze all'interno delle imprese, attività necessaria per poter sostenere le imprese nella duplice transizione ecologica e digitale e per rafforzare la partecipazione delle imprese nell'ecosistema regionale della R&I.

Di seguito un riepilogo delle Azioni di riferimento.

Azione	Interventi	Destinatari
1.3.1 - Competitività del sistema produttivo regionale	<ul style="list-style-type: none">a) Realizzazione di investimenti nelle PMI finalizzati alla implementazione di modelli di produzione "circolari", ovvero verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale (complementari agli OS 2.1 e 2.6)b) acquisizione di beni e servizi da parte delle PMI finalizzata alla introduzione di innovazioni di prodotto, di processo, nonché negli assetti organizzativi e gestionali;c) misure di sostegno specifiche volte al rilancio delle ZES regionalid) digitalizzazione della gestione d'impresa e l'introduzione di innovazioni sotto il profilo dell'organizzazione aziendale e delle attività commerciali delle PMI	PMI, Pubblica Amministrazione, Gestori SF

Azione	Interventi	Destinatari
	e) sostegno alle PMI per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale	
1.3.2 – Internazionalizzazione PMI	a) investimenti realizzati – anche nel contesto di iniziative condotte da aggregazioni di imprese – per processi di internazionalizzazione b) azioni pubbliche di sistema finalizzate sia alla promozione delle produzioni regionali che allo sviluppo della presenza delle imprese regionali su specifici mercati (anche con il ricorso a strutture pubbliche nazionali di promozione dell’export e dei processi di internazionalizzazione)	PMI, Pubblica Amministrazione, Gestori SF
1.4.1 Competenze per la S3	a) gestione dell'innovazione nelle PMI; b) formazione specifica e riqualificazione a tutti i livelli all'interno delle imprese, con particolare attenzione alle competenze digitali e alla transizione industriale; c) introduzione di nuove figure professionali nelle PMI che le agevolino nell’acquisire, nell’utilizzare e nello sfruttare a pieno le potenzialità delle nuove tecnologie; d) rafforzamento dell'integrazione dell’alta formazione nell'ambito dei sistemi R&I, di diffusione e trasferimento tecnologico e degli ecosistemi di sviluppo delle competenze; e) sviluppo delle competenze per le imprese e gli ricerca per aumentare la redditività commerciale e la rilevanza per il mercato dei loro progetti di ricerca, nonché le loro capacità di partecipare ad attività interattive ed a processi di innovazione.	PMI

3.2 *Priorità ed opzioni strategiche*

Sul piano della coerenza strategica con l’OS 1.3 gli interventi da attuare rispondono alla necessità di:

- far fronte ai fabbisogni immediati di investimento delle imprese regionali, promuovendo l’introduzione di innovazioni di prodotto, di processo, organizzative e commerciali;
- favorire la creazione di nuove iniziative imprenditoriali, soprattutto nei settori produttivi più dinamici ed export oriented;
- sostenere l’attrazione di investimenti extraregionali, anche attraverso l’integrazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali;
- rafforzare le imprese regionali in ottica di integrazione delle filiere e dei sistemi produttivi esistenti ed emergenti, che evidenzino significative potenzialità di sviluppo;
- selezionare prioritariamente progetti che perseguono gli obiettivi regionali per la transizione digitale ed ecologica delle imprese; sviluppo dei settori S3; acquisizione di personale qualificato/impiego di ricercatori; rafforzamento dei processi di

internazionalizzazione; promozione di reti tra imprese e lo sviluppo delle start-up innovative;

- favorire la creazione di iniziative imprenditoriali da parte di giovani e donne, attraverso la promozione di procedure specifiche o mediante l'applicazione di riserve di risorse o l'adozione di specifici criteri di valutazione.
- promuovere la partecipazione degli stakeholder/operatori nell'elaborazione e attuazione delle strategie di intervento;
- rafforzare il sistema della governance finalizzata ad una efficace attuazione degli interventi.

Sul piano del metodo, per assicurare l'efficienza implementativa, di seguito alcune azioni da introdurre:

- standardizzazione e semplificazione delle procedure di accesso e di gestione degli incentivi, differenziando/segmentando gli strumenti di intervento per tipologia di investimento, per filiera produttiva, per dimensione di impresa, per far fronte ai diversi fabbisogni del sistema imprenditoriale e adeguando la tempistica e le procedure alle esigenze delle imprese (rispetto, riduzione e certezza dei tempi e delle regole, procedure completamente informatizzate);
- programmazione nel lancio degli avvisi, in modo da evitare che ci siano periodi in cui si pubblicano di più avvisi ed altri, più o meno lunghi, in cui non sono previsti incentivi. Ciò anche per rispondere all'obbligo di pubblicare il calendario degli inviti a presentare proposte pianificati, ai sensi dell'art. 49 comma 2 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (UE) 1060/2021
- rafforzamento del sistema informativo di presentazione e gestione delle domande di incentivazione, prevedendo in fase di inserimento/finanziamento delle domande di finanziamento indicatori specifici per monitorare gli interventi agevolati e gli indicatori di realizzazione/risultato del PR;
- ricorso alle opzioni semplificate di costo (OSC), ai sensi del Reg. UE 1060/2021, artt. 54, 55, 56, allo scopo di ridurre gli adempimenti amministrativi e rendicontativi a carico delle imprese;
- definizione e adozione, con particolare riferimento a investimenti di maggiori dimensioni e a più elevata complessità progettuale, procedure di selezione che attraverso un'unica domanda consentano di accedere a diverse forme di incentivazione (sovvenzioni, prestiti, ecc.) e a supporto di differenti tipologie di investimento (es. programmi integrati di investimento), con il coordinamento degli strumenti e dei fondi degli altri OS e degli altri programmi regionali e nazionali;
- definizione di modalità di applicazione oggettiva dei criteri di selezione del CdS, che consentano una agevole assegnazione (e autovalutazione da parte dei proponenti), con particolare riferimento a investimenti di minori dimensioni e bassa complessità progettuale;
- avvio di un sistema di monitoraggio e valutazione strutturato del sistema degli incentivi, al fine di evidenziare le difficoltà emerse e porre in atto tempestivamente i necessari

rimedi per gli interventi in atto e raccogliendo altresì elementi conoscitivi importati per il disegno di nuovi strumenti di sostegno alle imprese.

- ricorso a Organismi Intermedi, individuati ai sensi dell'art. 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, per l'attuazione degli interventi.

Inoltre, appare opportuno delineare una modalità di attuazione dell'OS che consenta di conciliare la necessità, da una parte, di avviare interventi in risposta alle esigenze attuali del sistema delle imprese calabresi (ad es. per far fronte a piccoli investimenti innovativi, per la digitalizzazione e l'economia circolare, per favorire la riduzione dei costi energetici, ecc.), dall'altra, di mettere in campo un efficiente apparato tecnico-amministrativo per l'avvio delle procedure più complesse e di natura strategica.

È possibile in tale direzione definire indicativamente due fasi:

- **Fase 1:** relativa agli interventi e alle procedure che possono essere avviate rapidamente, e che in alcuni casi possono considerarsi "propedeutiche" all'attuazione di ulteriori misure (entro 4/8 mesi dall'adozione dei presenti indirizzi);
- **Fase 2:** relativa alle procedure più complesse che per essere attivate richiedono approfondimenti e/o passaggi tecnico-amministrativi preliminari (es. piani, integrazione di Fondi, Vexa, accordi, ecc.), determinazione del fabbisogno finanziario, ecc..

In questa seconda fase, in particolare, per rafforzare le politiche e gli strumenti per la competitività del sistema produttivo regionale previsti dall'OS 1.3, si potranno includere interventi rivolti ad una platea più ampia di destinatari (comprese ad esempio le grandi imprese) e che prevedono progetti di dimensione e complessità mediamente più elevate, anche attraverso il ricorso alle risorse afferenti al Programma di Azione e Coesione e alle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione, nonché in stretto coordinamento con gli interventi attivabili nell'ambito dell'OS 1.1 (interventi della parte PR FSE+, per quanto concerne le misure di sostegno alla formazione e all'occupazione.

3.3 *Modalità di attuazione*

Le operazioni cofinanziate vengono selezionate sulla base di procedure e criteri di selezione ai sensi dell'articolo 73 del Reg. (UE) 2021/1060.

Per l'OS 1.3 è possibile fare riferimento alle seguenti procedure di selezione

- **Avvisi Pubblici/Manifestazioni di Interesse.** I modelli procedurali individuati sono:
 - o procedimenti valutativi a graduatoria che prevedono la valutazione delle proposte progettuali e l'attribuzione di un punteggio di merito in base al quale viene definita una graduatoria; i progetti sono finanziati a partire da quello con il punteggio massimo e fino a concorrenza delle risorse disponibili.
 - o procedimenti valutativi a sportello, che prevedono la valutazione delle proposte progettuali secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande e l'ammissione a finanziamento sulla base del raggiungimento di valori soglia e fino a concorrenza delle risorse disponibili.

- Procedure concertativo negoziali, che prevedono il coinvolgimento, nel processo decisionale e di costruzione delle scelte di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, anche sulla base di manifestazioni di interesse;
- Piani e Atti di Programmazione, in relazione alla complessità e alla specificità degli interventi, che richiedano preliminarmente approfondimenti e/o adempimenti circa contenuti e le modalità attuative;
- Accordi con amministrazioni e organismi pubblici.

Le operazioni da finanziare sono individuate sulla base della metodologia e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza 2021-2027 ai sensi dell'art. 40.2(a) del Reg. (UE) 2021/1060.

4. Descrizione degli Interventi

4.1 *Elenco degli interventi*

Di seguito si riporta un elenco degli interventi attivabili nell'ambito dell'OS 1.3. Per le operazioni riferibili alla Fase 1 di esecuzione, ovvero rispondenti agli attuali fabbisogni di investimento delle PMI e connotati da una "cantierabilità" immediata e/o propedeutici all'avvio di ulteriori interventi, si riportano informazioni sui contenuti e sulle modalità di attuazione e selezione delle procedure. Si fornisce, altresì, un'indicazione della dotazione finanziaria, per ciascuna procedura, riferita alla prima annualità (ovvero prima pubblicazione dell'Avviso/bando), che potrà essere rivista in fase attuativa.

L'elenco sarà aggiornato e integrato con ulteriori operazioni in relazione alle esigenze operative che potranno emergere nella fase implementativa del ROS 1.3.

Si evidenzia per alcuni interventi l'integrazione delle risorse del ROS 1.3 con i fondi: del FSC, per il sostegno agli investimenti promossi dalle grandi imprese (FRI e Attrazione investimenti); del ROS 1.1 per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito dei programmi integrati per l'attrazione degli investimenti (operazione 1.3.1.E).

Gli interventi sono diretti alle imprese operanti in tutti i settori economici, incluso il turismo (con le esclusioni e le limitazioni previste dalla normativa sugli aiuti), ovvero nelle aree di innovazione e nelle traiettorie della S3. I contenuti e le modalità attuative degli interventi specificamente rivolti al settore turistico sono stati definiti in coordinamento con il Dipartimento regionale competente.

Per gli interventi di sostegno "generalisti" (es. Fondo CDP e Fondo FRIF2), rivolti a tutti i settori economici, potranno essere individuate sezioni dedicate al comparto turistico (es. Fondo per lo Sviluppo Turismo Calabria), con specifiche riserve di risorse.

Az.	Cod. Op.ne	Titolo Operazione	Beneficiari	Tipologie investimenti ammissibili	Spese ammissibili	Importo finanziabile	Tipologia agevolazioni	Dotazione indicativa ²	Tempi reali.ne	Procedura di selezione
1.3.1	1.3.1.A	Avviso Macchinari e Impianti	PMI, a prescindere dal settore economico, con le sole esclusioni fissate dalle norme su aiuti	Investimenti produttivi per innalzamento tecnologico, sostenibilità ambientale, economia circolare e resilienza delle imprese, nei seguenti ambiti: Digitalizzazione e transizione da industria 4.0 verso 5.0, Sicurezza e sostenibilità sociale e ambientale Nuovi modelli produttivi per la resilienza	- Opere murarie (max 10%) - Impianti, macchinari e attrezzature, Hardware e dispositivi accessori. - Software, sistemi, piattaforme - Servizi di consulenza specialistica nei limiti del 30% del totale progetto	Investimento minimo 30.000 Euro e massimo 500.000 Euro	Contributo a fondo perduto - nel caso di aiuti Reg. 651/14: max 60% delle spese ammissibili - nel caso di aiuti Reg. 1407/2013 "de minimis", max 75% delle spese ammissibili	20 M€	12 mesi	Procedura valutativa a sportello con criteri valutazione oggettivi di tipo automatico
1.3.1	1.3.1.B	Avviso Servizi Avanzati	PMI, a prescindere dal settore economico, con le sole esclusioni fissate dalle norme su aiuti	Interventi relativi al rafforzamento delle imprese anche attraverso processi di innovazione tecnologica, per il riposizionamento strategico e le aggregazioni, anche in ottica di filiera, che siano coerenti con le traiettorie tecnologiche della S3 regionale	- Attrezzature innovative e infrastrutture telematiche, tecnologiche, digitali strettamente necessari per il progetto - Licenze software, acquisto di brevetti o altre forme di proprietà intellettuale - Servizi di consulenza specialistica	Investimento minimo 20.000 Euro e massimo 100.000 Euro	Contributo a fondo perduto - nel caso di aiuti Reg. 651/14: max 50% delle spese ammissibili - nel caso di aiuti Reg. 1407/2013 "de minimis", max 75% delle spese ammissibili	7 M€	12 mesi	Procedura valutativa a sportello con criteri valutazione oggettivi di tipo automatico

² La dotazione indicata è riferita alla prima pubblicazione della relativa procedura.

Az.	Cod. Op.ne	Titolo Operazione	Beneficiari	Tipologie investimenti ammissibili	Spese ammissibili	Importo finanziabile	Tipologia agevolazioni	Dotazione indicativa ²	Tempi reali.ne	Procedura di selezione
1.3.1	1.3.1.C	FRI Regionale CDP (Cassa Depositi e Prestiti) per il sostegno all'innovazione e ai settori strategici <i>(da attuare con integrazione di risorse FSC, PR OS 1.1 e PR parte FSE+)</i>	PMI e GI, operanti nelle aree di innovazione della S3 2021-2027, con le esclusioni fissate dalle norme su aiuti (per le GI si farà riferimento alle risorse FSC)	Progetti di investimento rivolti a: ricerca & sviluppo, innovazione tecnologica, efficientamento energetico nei processi produttivi, sostenibilità nell'utilizzo delle risorse, ecc. per: - realizzare nuove unità produttive - ampliare unità produttive esistenti; - diversificare la produzione di uno stabilimento esistente	- Opere murarie - Impianti, macchinari e attrezzature, Hardware e dispositivi accessori. - Software, sistemi, piattaforme - Servizi di consulenza specialistica; - Spese per attività di ricerca e sviluppo	Il progetto di investimento deve essere di importo ricompreso preferibilmente tra 750mila e 15 milioni di euro.	Mix agevolazioni a copertura delle spese di investimento fino al 90% - CDP/Banche: finanziamento agevolato - Regione Calabria: contributo a fondo perduto, in conto impianti e in conto interesse	15 M€	24 mesi	Procedura valutativa a sportello
1.3.1	1.3.1.D	Fondo regionale imprese (FRIF2)	PMI, a prescindere dal settore economico, con le sole esclusioni fissate dalle norme su aiuti	Progetti di investimento rivolti a: - realizzare nuove unità produttive - ampliare unità produttive esistenti; - diversificare la produzione di uno stabilimento esistente	- progettazioni e studi di fattibilità (max 3 % dell'investimento ammissibile); - acquisto di suolo aziendale e sua sistemazione (max 10%); - acquisto o realizzazione di immobili (max 70%); - opere murarie ed assimilate (max 30%); - macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica; - software e programmi informatici	Il progetto di investimento deve essere compreso preferibilmente tra 80.000 e 750.000 Euro.	Mix agevolazioni a copertura delle spese di investimento fino all'80% - 75 % a titolo di Finanziamento a tasso agevolato (max 8 anni, più 2 di pre-ammor.to); - 25 % a titolo di Contributo in conto capitale Tasso di interesse del finanziamento: 1% fisso annuo Concessione degli aiuti ai sensi del Reg. 651/2014 o del Reg.	30 M€	24 mesi	Procedura valutativa a sportello

Az.	Cod. Op.ne	Titolo Operazione	Beneficiari	Tipologie investimenti ammissibili	Spese ammissibili	Importo finanziabile	Tipologia agevolazioni	Dotazione indicativa ²	Tempi reali.ne	Procedura di selezione
							1407/2023 "de minimis"			
1.3.1	1.3.1.E	Avviso pubblico per il sostegno e l'attrazione degli investimenti e per il rafforzamento della struttura produttiva regionale (da attuare con integrazione di risorse FSC, PR OS 1.1 e PR parte FSE+)	PMI e GI, singole o associate, operanti nelle aree di innovazione della S3 2021-2027, con le esclusioni fissate dalle norme su aiuti	Programmi Integrati di sviluppo che possono prevedere una o più delle seguenti tipologie (di cui la A) obbligatoria): A) Investimenti produttivi (Nuova unità produttiva, Ampliamento/ ammodernamento di unità produttiva esistenti) B) Progetti di ricerca e sviluppo C) Progetti di innovazione produttiva, organizzativa e commerciale D) Piani di formazione e occupazione	A) Investimenti produttivi (Opere murarie e assimilate, Macchinari, impianti e attrezzature, attivi immateriali) B) Progetti di ricerca e sviluppo (Personale, Strumenti e attrezzature, Ricerca contrattuale, Spese generali) C) Progetti di innovazione (Spese per consulenze specialistiche) D) Piani di formazione e occupazione (Programmi di formazione, Incentivi per le nuove assunzioni)	A) Investimenti produttivi: 500/3.500K€ B) Progetti di ricerca e sviluppo: 200/1.000K€ C) Progetti di innovazione: 50/200K€ D) Piani di formazione e occupazione: 50/300K€	Contributo a fondo perduto ai sensi del Reg. 651/14: Tip. A): max 60% delle spese ammissibili (le GI da finanziare con il FSC) Tip. B): intensità di aiuto di cui all'art. 25 (da finanziare con le risorse dell'OS 1.1 – Az 1.1.1 del PR) Tip. C): max 50% delle spese ammissibili (art. 18) (solo per le PMI) Tip. D) max 70% per la formazione (art. 31); max 50% per le assunzioni (art. 31) (da finanziare con le risorse del PR - parte FSE+)	20 M€	24 mesi	Procedura valutativa a graduatoria/ Procedura negoziale

Az.	Cod. Op.ne	Titolo Operazione	Beneficiari	Tipologie investimenti ammissibili	Spese ammissibili	Importo finanziabile	Tipologia agevolazioni	Dotazione indicativa ²	Tempi reali.ne	Procedura di selezione
1.3.1	1.3.1.F	Avviso per il rafforzamento delle filiere regionali (metalmecanica, cinema, agroalimentare, ICT, ...)	PMI, singole o associate, operanti nelle filiere produttive regionali, con le sole esclusioni fissate dalle norme su aiuti	A) Azione di sistema per la l'identificazione dei fabbisogni di investimento delle imprese e per la costruzione/rafforzamento di reti e cluster di filiera B) Investimenti interaziendali per rafforzare le azioni comuni per qualificare e migliorare i processi di produzione, commercializzazione e valorizzazione di prodotti e servizi C) Investimenti aziendali per Digitalizzazione e transizione da industria 4.0 verso 5.0, Sicurezza e sostenibilità sociale e ambientale Nuovi modelli produttivi per la resilienza	- Opere murarie - Impianti, macchinari e attrezzature, Hardware e dispositivi accessori. - Software, sistemi, piattaforme - Servizi di consulenza specialistica - Spese del personale interno impegnato nel progetto - Spese per comunicazione	Investimento minimo 30.000 Euro e massimo 250.000 Euro	Contributo a fondo perduto - nel caso di aiuti Reg. 651/14: max 60% delle spese ammissibili - nel caso di aiuti Reg. 1407/2013 "de minimis", max 75% delle spese ammissibili	16,5 M€	6 + 24 mesi	Procedura valutativa a graduatoria
1.3.1	1.3.1.G	Avviso artigianato artistico	PMI del settore dell'artigianato artistico tradizionale	A – Promozione e valorizzazione delle imprese artigiane artistiche (realizzazione di produzioni tipiche di qualità legate alla creatività, alla manualità, all'arte e alla conoscenza dei territori; valorizzazione dei percorsi delle produzioni artistiche, delle botteghe storiche e degli antichi mestieri) B - Innovazione delle imprese artigiane artistiche	- Opere murarie e assimilate (max 40% delle spese totali) - Impianti, macchinari e attrezzature, Hardware, mobili, mezzi di trasporto strettamente necessari all'attività - Software, licenze, siti web, show room virtuali - Servizi e consulenze specialistiche (max 40% delle spese totali)	Investimento minimo 20.000 Euro e massimo 250.000 Euro	Contributo a fondo perduto, ai sensi del Reg. 1407/2013 "de minimis", max 80% delle spese ammissibili fino a max 200.000 Euro	5 M€	12 mesi	Procedura valutativa a sportello

Az.	Cod. Op.ne	Titolo Operazione	Beneficiari	Tipologie investimenti ammissibili	Spese ammissibili	Importo finanziabile	Tipologia agevolazioni	Dotazione indicativa ²	Tempi reali.ne	Procedura di selezione
				(introduzione di processi o di singole fasi di produzione basate sull'utilizzo di tecnologie digitali; sistemi che impieghino le tecnologie digitali e la progettazione computerizzata; realizzazione di siti web, e-commerce, portali, show room virtuali, ecc.).						
1.3.1	1.3.1.H	Avviso per la realizzazione dei "family hotel"	PMI gestori di esercizi ricettivi (strutture alberghiere ed extralberghiere)	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di adeguamento degli spazi e per lo sviluppo di servizi dedicati alle famiglie con bambini; - Allestimento delle strutture ricettive a misura di famiglie con bambini; - Interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche e installazione di sistemi domotici; - Interventi per migliorare l'organizzazione, la gestione, la comunicazione e il marketing digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Opere murarie e assimilate - Impianti, attrezzature, Hardware, arredi, mezzi di trasporto strettamente necessari all'attività - Software, licenze, siti web - Servizi e consulenze specialistiche 	Investimento minimo: 750 k€	Contributo a fondo perduto nella misura massima del 60%, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE 651/2014, fino a 1,2 M€	16 M€	24 mesi	Procedura valutativa a graduatoria
1.3.1	1.3.1.I	Interventi per l'emersione e qualificazione della ricettività delle seconde case	PMI gestori di strutture extralberghiere (secondo case)	Interventi di miglioramento degli standard minimi di legge in tema di sicurezza, adeguamento sismico, prevenzione incendi Adozione di attrezzature, strumentazione e tecnologiche in grado di rendere il processo produttivo più sostenibile e circolare	<ul style="list-style-type: none"> - Opere murarie e assimilate - Attrezzature, arredi, Hardware, mezzi di trasporto strettamente necessari all'attività - Software, licenze, siti web - Servizi e consulenze specialistiche 	Investimento minimo: 25 k€	Contributo a fondo perduto, ai sensi del Reg. 1407/2013 "de minimis", max 70% delle spese ammissibili fino a max 75.000 Euro	3,5 M€	12 mesi	Procedura valutativa a sportello

Az.	Cod. Op.ne	Titolo Operazione	Beneficiari	Tipologie investimenti ammissibili	Spese ammissibili	Importo finanziabile	Tipologia agevolazioni	Dotazione indicativa ²	Tempi reali.ne	Procedura di selezione
				- Interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche e installazione di sistemi domotici; Interventi per migliorare la promozione e il marketing.						
1.3.2	1.3.2.A	Avviso Progetti di internazionalizzazione	PMI, singole o associate, a prescindere dal settore economico, con le sole esclusioni fissate dalle norme su aiuti	Progetti di internazionalizzazione e promozione export (riferiti a max 2 annualità), relativi a: A: Definizione di progetti per l'internazionalizzazione B: Servizi specialistici per l'export (i.e. certificazioni estere; normative; contrattualistica; ENM, TEM, DTEM; comunicazione, marketing, etc.). C: Partecipazione a manifestazioni fieristiche e/o saloni internazionali e/o rilevanti eventi commerciali o divulgativi (questi ultimi solo diretti a startup e PMI innovative) di livello internazionale	- Attrezzature innovative e infrastrutture telematiche, tecnologiche, digitali strettamente necessari per il progetto - Licenze software, acquisto di brevetti o altre forme di proprietà intellettuale - Servizi di consulenza specialistica - Costi di partecipazione alle fiere/mostre (locazione, installazione, allestimento e gestione dello stand, spese viaggio, ...)	Il progetto deve essere compreso tra 15.000 e 200.000 Euro.	Contributo a fondo perduto - nel caso di aiuti Reg. 651/14: max 50% del totale ammissibile - nel caso del Reg. 1047/2013 "de minimis": max 75% nel limite massimo di 150.000 per impresa unica	5.5 M€	24 mesi	Procedura valutativa a sportello

5. Condizioni abilitanti

Con riferimento alle condizioni abilitanti, di cui all' articolo 22, paragrafo 3, lettera i), del CPR, e in particolare quelle orizzontali e riferite all'obiettivo prioritario 1 (cfr. tabella 12 del PR), le stesse risultano soddisfatte (a livello nazionale e/o regionale).

Tipologia	Denominazione condizione abilitante	Adempimento
orizzontale	Efficaci meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici	SI
orizzontale	Strumenti e capacità per un'efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato	SI
orizzontale	Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali	SI
orizzontale	Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio ¹	SI
OP1	1.1. Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale 1.2. Un piano nazionale o regionale per la banda larga	SI

6. Governance

6.1 *Autorità Regionale Responsabile e struttura di gestione*

L'Autorità di Gestione del Programma è il soggetto responsabile della gestione del Programma. L'Organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione del PR 21/27 assegna la competenza dell'OS 1.3 al Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali della Regione Calabria.

Gli indirizzi attuativi sono stati definiti in condivisione con il Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità e si opererà in coordinamento anche nella successiva fase attuazione per gli ambiti di relativa competenza.

Per migliorare l'efficacia e l'efficienza attuativa delle azioni e degli interventi previsti, la Regione potrà avvalersi di Soggetti in house e/o di soggetti specializzati appositamente selezionati. L'Autorità di Gestione potrà, altresì, delegare la selezione e gestione di alcune azioni e interventi previsti ad Organismi Intermedi, individuati ai sensi dell'art. 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

6.2 *Modalità di coinvolgimento degli stakeholder*

Il Dipartimento competente, nell'ottica di rafforzare e qualificare il ruolo dei soggetti economici e sociali nell'elaborazione e nell'attuazione delle strategie di intervento, potrà attivare un Tavolo per la competitività, con il coinvolgimento delle rappresentanze e di altri attori rilevanti.

Il Tavolo, che potrà essere convocato periodicamente o su richiesta dei componenti, è finalizzato a:

- favorire il coordinamento e la complementarità delle politiche e degli strumenti a sostegno del sistema produttivo;
- illustrare e condividere il programma delle procedure di selezione e i relativi contenuti;
- recepire e analizzare indicazioni relativamente ai fabbisogni di investimento delle imprese;
- proporre specifiche soluzioni tecniche e azioni correttive per migliorare l'efficacia implementativa delle operazioni;
- discutere i risultati delle valutazioni e i report di monitoraggi degli strumenti di incentivazione e di sostegno al sistema produttivo.

Potranno essere attivati, inoltre, dei tavoli dedicati al settore ricettivo connessi all'analisi di fabbisogni specifici che sono propri del turismo. Questi tavoli saranno gestiti Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità in coordinamento con il Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali.

6.3 Strumenti di Monitoraggio e Valutazione

Al fine di avere una base informativa affidabile e aggiornata sull'andamento e sugli esiti degli strumenti attivati, la Regione si doterà di uno specifico sistema di monitoraggio web-based fondato sulla costruzione e l'alimentazione di un data set di indicatori che misureranno lo stato di implementazione delle azioni, attraverso la raccolta e l'analisi di specifici indicatori di realizzazione (output), che misurano il grado di attuazione amministrativa, e di risultato, che invece verificano l'impatto o il cambiamento generato dagli interventi sul sistema delle imprese.

Allo stesso tempo si prevede di adottare metodi e modelli di valutazione periodica al fine di verificare se gli obiettivi strategici siano raggiunti e, in particolare, se le misure promosse (es. in tema economia circolare, transizione digitale, innovazione, internazionalizzazione, credito, ecc.) siano stati efficaci ed efficienti nel supportare l'operatività e lo sviluppo delle PMI calabresi.

In tale direzione, l'intervento sarà coerente con il processo di transizione e innovazione digitale, nell'ambito della strategia complessiva definita dalle Linee Guida per la crescita digitale della Regione Calabria 2022-2025, approvate con Deliberazione Giunta Regionale del 1° settembre 2022, n. 413, nell'ottica di:

- sviluppare nuovi sistemi e applicativi in grado di migliorare la base conoscitiva dell'amministrazione e supportare i processi decisionali sia in ambito di programmazione che di allocazione delle risorse finanziarie regionali;
- realizzare servizi digitali moderni e innovativi a supporto delle imprese, in grado di snellire e semplificare le interazioni con l'Amministrazione e l'efficienza operativa.

6.4 Azioni di Comunicazione

Le azioni di informazione e comunicazione saranno attuate secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 art. 50.

7. Quadro Finanziario

Si riporta la dotazione finanziaria dell'OS1.3 per annualità, sulla base dei dati del PR.

OS 1.3: Dotazione finanziaria per annualità

Annualità	Quota FESR (€)	Quota nazionale (€)	Totale (€)	Importi cumulati (€)
2021	-	-	-	-
2022	32.954.886	14.123.522	47.078.408	47.078.408
2023	33.485.054	14.350.737	47.835.791	94.914.199
2024	34.026.595	14.582.826	48.609.421	143.523.621
2025	34.577.884	14.819.093	49.396.977	192.920.597
2026	28.652.803	12.279.773	40.932.576	233.853.173
2027	29.224.170	12.524.644	41.748.814	275.601.987
Totale	192.921.391	82.680.596	275.601.987	

Si riporta inoltre, un quadro finanziario indicativo per gli interventi relativi alla prima Fase di attuazione dell'OS 1.3. Per ciascuna procedura si fornisce un'indicazione delle risorse finanziarie riferita alla prima annualità (ovvero prima pubblicazione dell'Avviso/bando), che potrà essere rivista in fase attuativa. La richiesta di iscrizione delle somme avverrà nella fase di attuazione, secondo le indicazioni fornite dall'AdG e dagli uffici competenti.

OS 1.3: Quadro finanziario per gli operazione - prima Fase

Az.	Cod. Op.ne	Titolo Operazione	Dotazione finanziaria indicativa (€) ³
1.3.1	1.3.1.A	Avviso Macchinari e Impianti	20.000.000,00
1.3.1	1.3.1.B	Avviso Servizi Avanzati	7.000.000,00
1.3.1	1.3.1.C	FRI Regionale CDP (Cassa Depositi e Prestiti) per il sostegno all'innovazione e ai settori strategici	15.000.000,00
1.3.1	1.3.1.D	Fondo regionale imprese (FRIF2)	30.000.000,00
1.3.1	1.3.1.E	Avviso pubblico per il sostegno e l'attrazione degli investimenti e per il rafforzamento della struttura produttiva regionale (da attuare con integrazione di risorse FSC, PR OS 1.1 e PR parte FSE+)	25.000.000,00
1.3.1	1.3.1.F	Avviso per il rafforzamento delle filiere regionali (metalmecanica, cinema, agroalimentare, ICT, ...)	16.500.000,00
1.3.1	1.3.1.G	Avviso artigianato artistico	5.000.000,00
1.3.1	1.3.1.H	Avviso per la realizzazione dei "family hotel"	16.000.000,00
1.3.1	1.3.1.I	Interventi per l'emersione e qualificazione della ricettività delle seconde case	3.500.000,00
1.3.2	1.3.2.A	Avviso Progetti di internazionalizzazione	5.500.000,00
		Totale	143.500.000,00

³ A queste si aggiungono le risorse del Fondo Coesione per il finanziamento delle grandi imprese, dell'obiettivo strategico 1.3 per il finanziamento della ricerca e del Fondo sociale per eventuali interventi di formazione

